

# Verso le Festività



## Un dolce Babbo Natale all'Ospedale dei bambini

Panettoni e quasi 5 mila euro donati dal Gruppo panificatori artigiani

Vittorio Rotolo

I panettoni artigianali e deliziosi biscotti a forma di alberello ricoperti di glassa al cioccolato. Anche quest'anno un dolcissimo profumo ha invaso le corsie dell'Ospedale dei Bambini di Parma.

Merito di un'iniziativa fortemente voluta dal Gruppo provinciale panificatori artigiani, aderente ad Ascom, che ha voluto distribuire ai piccoli degenti quei prodotti ottenuti dall'unione di materie prime semplici e genuine. Proprio come si faceva una volta, con passione e maestria. Un gesto che i nostri panificatori hanno accompagnato

alla donazione di 4.800 euro, somma raccolta in un unico weekend, a Sissa, durante il «November porc», che ha visto anche la presenza di numerosi bambini cimentarsi nell'arte del pane.

A beneficiare del contributo sarà l'associazione «Noi per Loro», che da sempre opera per migliorare la qualità della vita dei giovanissimi pazienti e delle rispettive famiglie, e la struttura di Oncologia medica, che destinerà il ricavato all'acquisto di apparecchiature e materiali. «Donare un panettone o qualche biscotto vuole essere, da parte nostra, un concreto segno di vicinanza e di solidarietà nei

confronti di quei bambini che portano addosso il peso dei segni della sofferenza: vederli sorridere è un'emozione unica» ha affermato il presidente del Gruppo panificatori di Parma, Mauro Alinovi. Che ha poi voluto espressamente ringraziare l'associazione dedicata alla memoria di Adriana Pasini, ex consigliere del gruppo, per la collaborazione prestata in occasione del «November porc». «Quando la città, nelle diverse componenti che la rappresentano, entra in ospedale per abbracciare i nostri bambini, è sempre un momento speciale - ha sottolineato Giancarlo Izzi, direttore dell'Oncematologia pediatrica -; credo che la visita dei

panificatori non si caratterizzi soltanto per la gradevolezza dei prodotti donati, ma per la sensibilità ed il sentimento di condivisione in essa racchiusi».

Al fianco di Izzi, erano presenti il responsabile del Day hospital di Oncologia medica, Francesco Leonardi, e la presidente dell'associazione «Noi per Loro», Nella Capretti. «Sapere di poter contare sull'apporto di tutti amici - ha sottolineato la Capretti - ci rende senz'altro più forti, ma anche consapevoli di poter dare forma a quei progetti in grado di migliorare la permanenza in corsia dei bambini».

## InBreve

### STORIE DI NATALE Recital concerto in San Rocco

Sabato alle 21 nella chiesa di San Rocco (via Università) si terrà il recital-concerto «Storie di Natale» a cura di Paolo Azzimondi e La Compagnia del Vino. «Tutto nasce dalla penna acuta dello scrittore Paolo Azzimondi - spiega don Umberto Cocconi, cappellano dell'Università - che utilizza le sue storie per accompagnare chi legge e ascolta a «fare due passi» nel mistero del Natale, nel mistero di Dio che si fa uomo». Un viaggio nella fede accompagnato dalla musica. «L'uomo che ha fede - prosegue il sacerdote - scopre in queste battute un'occasione per pensare, commuoversi, e può farlo battendo il piede al ritmo coinvolgente di alcuni pezzi». La cittadinanza è invitata.

### DAL 23 AL 12 GENNAIO Il Circo di Mosca arriva a Parma

Il Circo di Mosca sarà a Parma dal 23 dicembre al 12 gennaio. Il direttore artistico Larry Rossante ha spiegato: «Quest'anno puntiamo sull'emozione dei bambini, con favole meravigliose, come «La Bella e la Bestia» o «L'Uomo Ragno». Il piazzale sarà quello adiacente al centro commerciale Euro Torri, l'area Ex Bormioli. Il debutto è previsto alle 21,15 del 23 di dicembre, spettacoli tutti i giorni alle 17,30 e alle 21; le domeniche e il 6 gennaio, alle 15,30 e alle 18. Per info e prenotazioni si può consultare il sito [www.circodimosca.com](http://www.circodimosca.com).



## Restaurato e tradotto lo Statuto dell'Almo Collegio medico

Beppe Facchini

Dalla vita studentesca degli aspiranti medici ai libri dai quali apprendere nozioni sulla complessità del corpo umano; dalla cerimonia solenne per entrare a far parte di una corporazione estremamente importante, organizzata in un Duomo ritualmente decorato in grande stile, fino ai requisiti necessari per essere ammessi al prestigioso Collegio medico Parmense.

Sono tante e alcune molto curiose le verità portate alla luce dallo studio di Isa Guastalla e Rosanna Foresti, celebre insegnante la prima e archivistica la seconda, le quali, «dopo un anno di studi subito dopo il caffè, una volta a settimana», hanno tradotto dal latino lo «Statuto dell'Almo Collegio Medico Parmense» del 1440, un prezioso documento conservato da sempre nella Biblioteca Palatina, ma purtroppo inutilizzabile. Nel 2010, però, in occasione del 40° anno di attività a Parma, l'Ammi, Associazione medici e infermi, decide di restaurarlo e, nella sede di Cariparma, è stato presentato lo studio finale di un lavoro che ha ridato alla

facoltà di Medicina e all'intera città «sia una prima testimonianza dell'organizzazione della scuola medica di Parma - ha sottolineato il presidente dell'Ammi, Adele Quintavalla -, che un interessante spaccato della vita parmigiana dell'epoca».

Il manoscritto in pergamena, composto da circa sessanta pagine, raccoglie elenchi di medici e nozioni prettamente giuridiche della corporazione, oltre ad aspetti della loro vita quotidiana in ambito professionale: «Ad esempio, potevano prestare cure solo a pazienti che si erano confessati - ha spiegato Rosanna Foresti -, non dovevano mai preparare con le proprie mani le medicine da utilizzare e se un medico doveva curare qualcuno dopo un collega, bisognava prima accertarsi che il paziente lo avesse pagato».

Deontologia d'altri tempi, ma utile per conoscere l'evoluzione della professione. Presenti alla conferenza, anche la direttrice della Palatina, Sabina Magni, il presidente dell'Ordine dei Medici di Parma, Pierantonio Muzzetto, e Vincenzo Vincenti, rettore della Sanità dell'università cittadina.

**Gli angeli del soccorso** Squadra guidata dal comandante Maurizi ha incontrato gli operatori del reparto diretto da Caleffi

## Vigili del fuoco in visita al Centro ustioni

Sfidano le fiamme e mettono a rischio la propria vita per salvare quella del prossimo: i vigili del fuoco sono angeli ed eroi dei nostri tempi. Alle cure ed all'accompagnamento lungo il percorso che conduce poi al sopravvissuto alle fiamme alla definitiva guarigione, ci pensano invece gli operatori sanitari del Centro ustionati. Insieme, vigili del fuoco e operatori sanitari, formano una squadra vincente ed affidabile, le cui capacità si misurano pure nella costanza delle attività dedicate alla prevenzione che li vedono protagonisti.

Un legame forte, reso ancora più evidente dalla visita che, in prossimità delle festività natalizie, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Paolo Maurizi, ha voluto fare al Centro ustioni del Maggiore. Un modo per sotto-



Amicizia e professionalità. Vigili del fuoco in visita al Centro Ustioni.

lineare un rapporto di fiducia e professionalità. «Un gesto che vuole esprimere tutta la nostra riconoscenza nei confronti di medici ed infermieri che lavorano all'interno di questa struttura - ha detto Maurizi -; una professionalità, la loro, che purtroppo parecchi colleghi hanno avuto modo di apprezzare sulla propria pelle. Penso ai tre nostri vigili rimasti feriti nei mesi scorsi durante le operazioni di spegnimento di un incendio verificatosi a Reggio Emilia, riportando ustioni alle mani ed alle braccia: in questi spazi, hanno trovato cure ed attenzioni».

L'incontro si è rivelato inoltre un'occasione utile per tracciare un bilancio dell'attività del 2013. «Abbiamo eseguito qualcosa come 3.600 interventi su tutto il territorio provinciale - ha riferito il comandante -; ma oltre alle at-

tività di soccorso, vigilanza e controllo, vorrei sottolineare anche tutte le iniziative dedicate alla formazione degli addetti all'incendio nelle diverse attività e gli incontri sulla cultura della sicurezza, che hanno coinvolto i bambini e le scuole».

A fare gli onori di casa Edoardo Caleffi, direttore della Chirurgia plastica e Centro ustioni del Maggiore. «Per l'impegno e la dedizione con cui operano quotidianamente, sia in termini di soccorso che di prevenzione, i vigili del fuoco rappresentano una preziosa risorsa per la nostra comunità - ha ricordato Caleffi -; ma alcuni di loro, purtroppo, abbiamo avuto modo di conoscerli anche nelle vesti di pazienti. E devo dire che, anche in quelle spiacevoli circostanze, riescono a far emergere il meglio di se stessi».

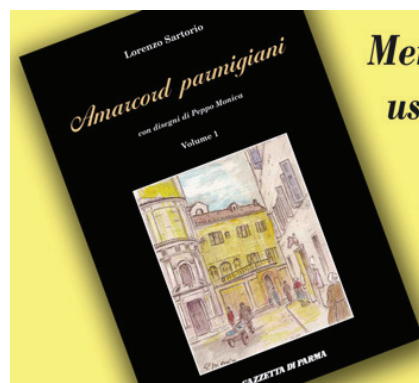
**Il 28 dicembre visita guidata gratuita**

## Musei e mostra su Bodoni: aperture straordinarie

Musei e mostra su Bodoni, aperture straordinarie durante le festività.

Questi gli orari della mostra: martedì 24 dicembre, Sezione La fabbrica del libro perfetto (Biblioteca Palatina), 9-13.30 con ultimo ingresso alle 13; Sezione Bodoni, gli ambienti culturali e le corti (Teatro Farnese e Galleria Nazionale), 14-18; lunedì 6 gennaio, aperto con orario festivo 9-18 con ultimo ingresso dalle 16.30. Sabato 28 dicembre, il Ministero ha autorizzato l'ingresso gratuito per tutta la giornata in tutti i musei e i luoghi d'arte statali. Per festeggiare insieme, Biblioteca Palatina e Galleria Nazionale offrono al pubblico una visita gratuita alla mostra Bodoni alle 17 a cura di Nicoletta Agazzi. E' necessaria la prenotazione, accolta fino a esaurimento posti: tel. 370 3262016, e-mail [artificio@mostrabodoni.it](mailto:artificio@mostrabodoni.it).

bienti culturali e le corti (Teatro Farnese e Galleria Nazionale), 9-18; mercoledì 1° gennaio, Sezione La fabbrica del libro perfetto (Biblioteca Palatina), chiuso; Sezione Bodoni, gli ambienti culturali e le corti (Teatro Farnese e Galleria Nazionale), 14-18; lunedì 6 gennaio, aperto con orario festivo 9-18 con ultimo ingresso dalle 16.30. Sabato 28 dicembre, il Ministero ha autorizzato l'ingresso gratuito per tutta la giornata in tutti i musei e i luoghi d'arte statali. Per festeggiare insieme, Biblioteca Palatina e Galleria Nazionale offrono al pubblico una visita gratuita alla mostra Bodoni alle 17 a cura di Nicoletta Agazzi. E' necessaria la prenotazione, accolta fino a esaurimento posti: tel. 370 3262016, e-mail [artificio@mostrabodoni.it](mailto:artificio@mostrabodoni.it).



*Memorie di ieri, volti, immagini, luoghi, colori, sapori, profumi, usanze antiche, storie di una città profondamente cambiata che continua a brillare come una stella nel firmamento degli "amarcord parmigiani".*

in edicola con la **GAZZETTA DI PARMA** a euro 8,80\*

\*più il prezzo del quotidiano